

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di GAETA (LT)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

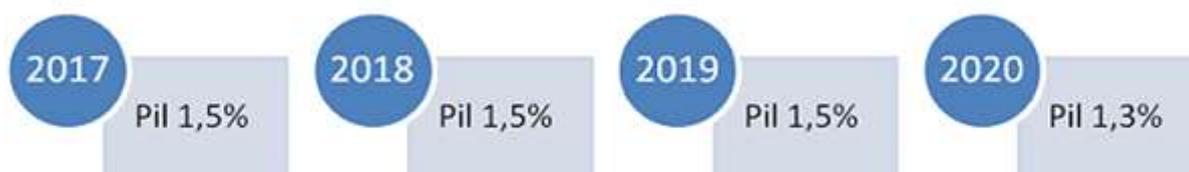
PIL:

“La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento”.

Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



INDEBITAMENTO NETTO:

La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà

essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .

Deficit: quadro programmatico	Def	Nota agg. Def
	2017: -2,1 2018: -1,2	2017: -2,1 2018: -1,6
Deficit: quadro tendenziale	Def	Nota agg. Def
	2017: -2,3 2018: -1,3	2017: -2,1 2018: -1,0

Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata

giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8 fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017		2018	
• Def	132,5	• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,6	• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:

L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misure una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020."

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL , che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

1.1.1 La Legge di Bilancio

La manovra per il 2018 ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economica attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi 4.0
- Povertà: stanziare risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018
- Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Spending Review

- Interesse solo la dotazione dei ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i ministeri dovranno assicurare riduzione di spesa per un altro miliardi l'anno.

Enti Locali

- Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;
- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti dei loro dipendenti.
- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni. Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;
- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;
- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;

1.2 OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

In considerazione delle prossime elezioni regionali che si terranno il 4 marzo, con proposta di legge n. 411 del 21 dicembre 2017, concernente “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’esercizio finanziario 2018” è stata autorizzata la Giunta Regionale ad esercitare provvisoriamente, per dodicesimi e comunque non oltre il 31 marzo 2018, solo le disposizioni contenute nella proposta di bilancio. Pertanto i riflessi della programmazione regionale si valuteranno a seguito della approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio del Defr e del bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L’analisi del territorio e delle strutture;
- L’analisi demografica;
- L’analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.28		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 11,00	* Provinciali km. 2,50	* Comunali km.51,50
* Vicinali km. 12,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l’analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 20.762	
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione	n° 20.674	
di cui:		
maschi	n° 9.954	
femmine	n° 10.720	
nuclei familiari	n° 9.107	
comunità/convivenze	n° 8	
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione	n° 20.834	
Nati nell'anno	n° 136	
Deceduti nell'anno	n° 225	
saldo naturale	n° -89	
Immigrati nell'anno	n° 461	
Emigrati nell'anno	n° 532	
saldo migratorio	n° -71	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 20.674	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 971	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.300	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 3.136	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.124	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 5.143	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	7,24%
	2013	6,94%
	2014	6,59%
	2015	5,78%
	2016	6,53%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	11,63%
	2013	10,84%
	2014	11,38%
	2015	12,66%
	2016	10,66%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2018	n° 50 n° 20.631

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	1.034	1.029	971	962
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.364	1.343	1.300	1.289
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	3.296	3.210	3.136	3.087
In età adulta (30/65 anni)	10.506	10.359	10.124	9.995
In età senile (oltre 65 anni)	4.890	4.995	5.143	5.248

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,93	0,96	0,93	0,94	0,95	0,95
E2 - Autonomia impositiva	0,61	0,50	0,55	0,54	0,54	0,54
E3 - Prelievo tributario pro capite	779,17	789,50	828,35	801,95	802,29	809,56
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,33	0,46	0,38	0,41	0,40	0,41

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,34	0,23	0,28	0,31	0,31
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,03	0,04	0,04	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,30	0,20	0,24	0,24	0,25
S4 - Spesa media del personale	38.799,79	39.940,55	39.473,41	39.239,02	38.165,49	36.916,48
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,08	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06
S6 - Spese correnti pro capite	1.121,13	1.101,55	1.615,63	1.406,24	1.382,59	1.403,45
S7 - Spese in conto capitale pro capite	332,96	303,11	5.687,60	1.721,37	3.555,38	3.986,48

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficiarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficiarietà	2015	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Caserma	1
Ex Bagni Pubblici	1
Ex Scuola Succursale	1
Magazzini	3
Negozi	1
Alloggi	85
Impianti Sportivi	3
Fabbricati Rurali	2
Musei	2
Isola Ecologica	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	2	90
Scuole Materne	4	385
Scuole elementari	4	691
Scuole medie	2	530

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	12
Veicoli	17
Personal computer	140

2.1.2 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni delegate dalla Regione sono:

- Funzioni in materia di demanio marittimo;
- Funzioni in materia di servizi di protezione civile;
- Funzione sviluppo economico e attività produttive,
- Funzioni relative all'ambiente già previste dalla L.R. 14/1999 legge di settore;
- Funzioni relative ai bei e servizi e attività culturali.

Le funzioni delegate vengono esercitate da parte dell'Ente sostanzialmente attraverso le risorse attribuite. Ove le stesse risultino insufficienti all'esercizio delle funzioni, l'Ente provvede al finanziamento attraverso somme a carico del bilancio. Per l'esercizio delle suddette funzioni non è stato trasferito personale, ma vengono svolte da personale comunale.

2.2 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Attualmente non risultano essere sottoscritti dall'Ente accordi di programma, patti territoriali e/o accordi di programma negoziati.

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino	Consorzio	9,43%	2.000.000,00
Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali	Consorzio	33,33%	7.500,00
Acqualatina SPA	Società partecipata	2,12%	23.661.533,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino	5.700,00	51.681,00
Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali	141,00	4.061,00
Acqualatina SPA	9.893.161,00	17.829.880,00

*Gli importi del Rendiconto 2015 e 2016 sono riferiti all'utile d'esercizio.

Denominazione	Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Campodimele, Comune di Castelforte, Comune di Fondi, Comune di Gaeta, Comune di Itri, Comune di Lenola, Comune di Minturno, Comune di Monte San Biagio, Comune di Sperlonga, Comune di Spigno Saturnia, Comune di SS. Cosma e Damiano, Amministrazione Provinciale di Latina C.C.I.A.A., Associazione Operatori Economici: Assoper Federlazio di Latina.
Servizi gestiti	Il consorzio sviluppo industriale sud pontino è costituito per la promozione della industrializzazione e per l'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di GAeta, Comune di Bracciano, Comune di Castel Madama.
Servizi gestiti	Il COIFAL provvede alla gestione associata dei servizi farmaceutici di cui sono titolari i medesimi Comuni. L'obiettivo del Consorzio è l'istituzione dei servizi relativi alle funzioni farmaceutiche presenti nel territorio di competenza.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Acqualatina SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Idrolatina s.r.l., Comune di Maenza Comune di Sezze, Comune di Nettuno, Comune di Sonnino, Comune di Aprilia, Comune di Spigno Saturnia, Comune di Anzio, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Cori, Comune di Giuliano di Roma, Comune di Lenola, Comune di Castelforte, Comune di Minturno, Comune di Monte S. Biagio, Comune di Norma, Comune di Priverno, Comune di Prossedi, Comune di Roccasecca Dei Volsci, Comune di Roccagorga, Comune di Rocca Massima, Comune di Sermoneta, Comune di Sperlonga, Comune di Vallecorsa, Comune di Terracina, Comune di Amaseno, Comune di Fondi, Comune di Itri, Comune di Villa S. Stefano, Comune di S. Felice Circeo, Comune di Gaeta, Comune di S.S. Cosma e Damiano, Comune di Formia, Farmacia Comunale, Comune di Ventotene, Comune di Latina Comune di Sabaudia.
Servizi gestiti	Acqualatina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato. E' una società a mista a prevalente capitale pubblico (il 51% del capitale è detenuto dai Comuni dell'ATO4 in proporzione alla popolazione residente).
Altre considerazioni e vincoli	

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	12.752.695,98	23.095.801,48	21.338.949,72
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	35.883,37	2.871.596,21
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	4.556.680,52	1.200.000,00	5.082.762,72	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	13.597.008,25	12.431.636,34	11.430.349,19	3.979.451,20	1.079.500,00	79.500,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.233.198,91	16.322.225,52	17.048.272,03	16.545.000,00	16.552.000,00	16.702.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.769.445,08	1.366.160,97	2.112.693,90	1.747.121,98	1.631.121,98	1.631.121,98
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.721.652,48	15.239.347,28	11.930.611,62	12.456.738,07	12.237.224,07	12.536.938,07
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.033.754,33	1.808.197,10	102.953.634,09	30.558.920,00	71.248.920,00	81.339.920,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.600.000,00	263.000,00	263.000,00	197.000,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	509.170,52	3.600.000,00	263.000,00	263.000,00	197.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.951.093,01	19.631.613,34	11.135.123,53	13.719.889,07	7.772.894,38	7.591.559,78
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	12.087.474,48	9.910.166,59	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00
TOTALE	67.862.469,33	72.677.710,80	215.134.447,08	125.598.120,32	156.430.660,43	171.296.039,83

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
imu	5.223.414,61	5.304.310,77	5.299.777,91	5.700.000,00	+ 7,55%	5.800.000,00	5.900.000,00
addizionale comunale all'imposta sul reddito persone fisiche	2.237.543,04	2.204.067,93	2.732.117,02	1.925.000,00	- 29,54%	1.960.000,00	2.010.000,00
imposta di soggiorno	196.077,00	207.711,50	262.279,00	300.000,00	+ 14,38%	300.000,00	300.000,00
TARI	5.848.384,50	5.698.878,88	5.205.683,12	6.077.000,00	+ 16,74%	6.044.000,00	6.044.000,00
PUBBLICITA' ORDINARIA E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	71.796,28	164.194,09	142.313,57	180.000,00	+ 26,48%	185.000,00	185.000,00
TASI	1.021.446,51	541.682,13	492.059,00	540.000,00	+ 9,74%	560.000,00	580.000,00
ALTRE IMPOSTE	737,31	0,00	104,35	2.000,00	+ 181,62%	2.000,00	2.000,00

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	7.216,50	4.523,15	6.916,85	8.000,00	+ 13,25%	8.000,00	8.000,00
ASILI NIDO	135.982,12	102.168,57	88.422,42	120.000,00	+ 35,71%	120.000,00	120.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	27.097,00	14.475,00	25.395,00	30.000,00	+ 18,13%	30.000,00	30.000,00
MENSE SCOLASTICHE	90.349,30	126.979,39	115.669,22	130.000,00	+ 12,39%	130.000,00	130.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	509.170,52	3.600.000,00	263.000,00	263.000,00	0%	197.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.951.093,01	19.631.613,34	11.135.123,53	13.719.889,07	23,21%	7.772.894,38	7.591.559,78
Totale investimenti con indebitamento	18.460.263,53	23.231.613,34	11.398.123,53	13.982.889,07	22,68%	7.969.894,38	7.591.559,78

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.4.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	83.352,64	38.038,64	100.000,00	120.000,00	20,00%	20.000,00	100.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.283.809,57	1.552.397,79	81.798.323,37	11.641.920,00	-85,77%	69.764.920,00	77.954.920,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00	300.000,00	-40,00%	0,00	500.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	211.239,63	80.372,97	2.636.310,72	1.720.000,00	-34,76%	204.000,00	204.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	455.352,49	137.387,70	17.919.000,00	16.777.000,00	-6,37%	1.260.000,00	2.581.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.033.754,33	1.808.197,10	102.953.634,09	30.558.920,00	-70,32%	71.248.920,00	81.339.920,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2020 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	23.357.564,97	22.773.528,03	33.251.283,26	29.012.154,47	28.524.132,23	28.954.610,84
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.936.874,12	2.666.559,68	116.793.436,88	35.513.488,20	73.351.037,00	82.245.037,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.600.000,00	263.000,00	263.000,00	197.000,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	753.067,77	388.824,81	490.438,61	738.423,78	784.432,02	803.667,41
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	17.951.093,01	19.631.613,34	11.135.123,53	13.719.889,07	7.772.894,38	7.591.559,78
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.087.474,48	9.910.166,59	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00
TOTALE TITOLI	61.086.074,35	58.970.692,45	214.848.282,28	132.161.955,52	163.544.495,63	172.509.875,03

2.4.2.1 La spesa per missioni

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.593.450,86	6.039.446,44	20.372.289,19	8.168.991,19	9.803.996,72	14.940.234,92
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	149.714,14	158.199,21	168.000,00	118.000,00	111.000,00	111.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.600.244,84	3.009.350,28	3.190.888,79	2.830.475,34	2.926.189,36	3.240.252,75
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.530.323,97	971.414,32	2.945.851,58	7.837.617,00	2.855.617,00	1.628.617,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.349.119,97	277.943,81	684.474,77	540.104,30	688.118,55	744.104,30
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	960.802,76	3.827.440,33	5.232.884,26	4.764.084,26	1.826.084,26	5.901.084,26
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	208.996,59	357.366,87	573.000,00	771.600,00	491.600,00	491.600,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.330.047,72	1.453.383,36	20.861.061,86	18.429.750,08	28.963.383,89	3.757.166,55
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.977.526,26	5.703.887,30	15.865.873,37	8.823.541,98	12.658.541,98	15.181.541,98
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.641.484,67	2.656.146,06	64.822.062,33	4.464.200,00	33.270.200,00	50.731.200,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	256.900,01	15.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	55.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.176.207,34	3.131.266,87	9.838.051,29	3.211.172,19	3.358.172,19	9.032.774,26
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	451.310,30	541.000,00	461.000,00	461.000,00	461.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	519.619,96	95.426,59	157.800,00	48.800,00	48.800,00	48.800,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.921.699,54	3.213.164,93	3.528.191,55	3.888.768,45
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	753.067,77	1.239.364,75	1.458.221,77	1.679.565,18	1.700.705,75	1.690.170,78
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	17.951.093,01	19.673.579,37	11.235.123,53	13.819.889,07	7.872.894,38	7.691.559,78
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	12.087.474,48	9.910.166,59	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00
TOTALE MISSIONI	61.086.074,35	58.970.692,45	214.848.282,28	132.161.955,52	163.544.495,63	172.509.875,03

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.818.553,12	5.862.820,56	7.416.899,72	7.048.539,99	6.795.996,72	6.712.234,92
MISSIONE 02 - Giustizia	149.714,14	158.199,21	158.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.553.967,66	3.000.558,10	3.170.888,79	2.813.275,34	2.908.989,36	3.223.052,75
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	887.228,86	764.341,50	524.700,00	779.700,00	752.700,00	752.700,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	373.229,95	277.943,81	424.474,77	540.104,30	378.118,55	394.104,30
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	220.778,93	227.440,33	136.884,26	151.084,26	151.084,26	151.084,26
MISSIONE 07 - Turismo	208.996,59	357.366,87	573.000,00	771.600,00	491.600,00	491.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.011.393,36	596.888,28	1.371.703,82	1.075.750,08	1.107.383,89	1.076.166,55
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.955.100,28	5.703.887,30	8.485.753,37	6.157.621,98	6.133.621,98	6.133.621,98
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.933.962,25	1.456.719,46	2.055.700,00	1.989.200,00	1.789.200,00	1.789.200,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.000,00	15.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	55.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.700.019,87	2.913.119,75	3.179.995,83	2.748.172,19	2.788.172,19	2.682.774,26
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	451.310,30	541.000,00	461.000,00	461.000,00	461.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	519.619,96	95.426,59	157.800,00	48.800,00	48.800,00	48.800,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.921.699,54	3.213.164,93	3.528.191,55	3.888.768,45
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	850.539,94	967.783,16	941.141,40	916.273,73	886.503,37
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	41.966,03	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 1	23.357.564,97	22.773.528,03	33.251.283,26	29.012.154,47	28.524.132,23	28.954.610,84

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	774.897,74	176.625,88	12.955.389,47	1.120.451,20	3.008.000,00	8.228.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	46.277,18	8.792,18	20.000,00	17.200,00	17.200,00	17.200,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.643.095,11	207.072,82	2.421.151,58	7.057.917,00	2.102.917,00	875.917,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	975.890,02	0,00	260.000,00	0,00	310.000,00	350.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	740.023,83	0,00	4.833.000,00	4.350.000,00	1.478.000,00	5.750.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	318.654,36	856.495,08	19.489.358,04	17.354.000,00	27.856.000,00	2.681.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.425,98	0,00	7.380.120,00	2.665.920,00	6.524.920,00	9.047.920,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.707.522,42	1.199.426,60	62.766.362,33	2.475.000,00	31.481.000,00	48.942.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	231.900,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	476.187,47	218.147,12	6.658.055,46	463.000,00	570.000,00	6.350.000,00
TOTALE TITOLO 2	6.936.874,12	2.666.559,68	116.793.436,88	35.513.488,20	73.351.037,00	82.245.037,00

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

PRINCIPALI LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI LAVORAZIONE:

- Adeguamento e ristrutturazione cimitero;
- Restauro e risanamento conservativo Chiesa di Santa Lucia;
- Lavori Tenenza Carabinieri;
- Allestimento Museo demoantropologico ex caserma Cosenz;
- Studio fattibilità piana Sant'Agostino;
- Lavori Fossato Pontone;
- Lavori alloggi comunali;
- Sistemazione verde pubblico area destinataa verde pubblico sottozona b2II piano e c1 II colle;
- Riquialificazione Via Marina di Serapo;
- Consolidamento costone roccioso Monte Orlando;
- Lavori marciapiedi Via Europa;
- Realizzazione opere di sostegno Via Colle Sant'Agata;
- Riquialificazione quartiere Serapo Fontania;
- Riquialificazione tratto lungomare Caboto tra L.go Caserta e Piazza Caboto;
- Riquialificazione quartiere Monte Tortona;
- Lavori di costruzione 240 loculi e 70 cellette ossario;
- Lavori Via Bologna
- Riquialificazione Corso Italia;
- Realizzazione Cittadella Del Tennis;
- Realizzazione pista ciclabile Via Marina e Via Firenze;
- Riquialificazione Palazzetto dello Sport;
- Riquialificazione Riciniello ed aree limitrofe.

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo
Caserma Carabinieri loc. Sant'Erasmus	Piazza Commestibili	Servizi Pubblici
Ex bagni pubblici Vico della Sorresca 2	Via Vico della Sorresca	Servizi Pubblici
Ex scuola succursale liceo Via Firenze	Via Firenze	Edifici scolastici
Magazzino Lungomare Caboto - loc. Calegna	Via Lungomare Caboto	Magazzini Depositi
Magazzino Via Angioina - loc. Montesecco	Via Angioina	Magazzini Depositi
Magazzino Vico 13 - N.15 Lungomare Caboto	Via Vico, 13 Lungomare Caboto	Magazzini Depositi
Negozi Lungomare Caboto 538	Via Lungomare Caboto	Commercio - Industria - uffici privati
Alloggi ex carcere mandamentale	Via Pio IX	Residenziale

Alloggi Palazzo della Civita	Piazza Traniello	Residenziale
Alloggi popolari edificio Mazzamariello	Via Lungomare Caboto	Residenziale
Alloggi popolari vico 19 - n.14 - 16	Via Vico 19 Corso Attico	Residenziale
Alloggi Via Bausan	Via Bausan	Cimiteri - luogo di culto
Alloggi ex custode cimitero	Via Garibaldi	Residenziale
Alloggi Vico della Serresca	Via Vico della Sorresca	Residenziale
Fabbricato rurale loc. Sant'Angelo - map.33	Vial Località Sant'Angelo	Fabbricati rurali
Fabbricato rurale loc. Sant'Angelo - map.56	Vial Località Sant'Angelo	Fabbricati rurali
Ex caserma Cosenz - sede museo del mare	Via Annunziata	Servizi Pubblici
Palazzo "San Giacomo" pinacoteca	Via Angioina	Sevizi Pubblici
Isola ecologica	Via L. Caboto	Servizi Pubblici
Impianto Sportivo Comunale	Via Marina di Serapo	Impianti sportivi
Impianto Sportivo pallammano	Via Venezia	Impianti sportivi
Palasport comunale Riciniello	Via Marina di Serapo	Impianti sportivi
Fabbricato "La Gran Guardia"	Piazza Traniello	Convegnistica ed esposizioni culturali

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle

decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	16.810.867,56	16.538.827,79	19.748.374,82	19.257.934,40	19.009.556,03	18.673.271,57
Nuovi prestiti	0,00	3.600.000,00	0,00	263.000,00	197.000,00	0,00
Debito rimborsato	243.897,25	387.196,65	490.437,20	511.378,37	533.284,46	555.582,70

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
Spesa per interessi	848.992,81	826.896,13	804.407,29
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	511.378,37	533.284,46	555.582,70

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.871.596,21				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		286.164,80
Fondo pluriennale vincolato		3.979.451,20			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.091.000,00	16.545.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	42.112.845,39	29.012.154,47 79.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.886.376,26	1.747.121,98	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	30.281.732,19	35.513.488,20 1.000.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.033.064,00	12.456.738,07	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	263.000,00	263.000,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.111.039,87	30.558.920,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	263.000,00	263.000,00			
Totale entrate finali	65.256.076,34	65.550.231,25	Totale spese finali	72.657.577,58	65.074.807,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	263.000,00	263.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	738.423,78	738.423,78
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.719.889,07	13.719.889,07	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.719.889,07	13.719.889,07
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	52.604.524,58	52.915.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	41.979.550,01	52.915.000,00
Totale Titoli	66.587.413,65	66.897.889,07	Totale Titoli	56.437.862,86	67.373.312,85
	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	131.843.489,99	132.448.120,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	129.095.440,44	132.448.120,32

Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio € 2.748.049,55

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale si rimanda all'allegato n.2.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, sono contenute nelle linee programmatiche approvate con Delibera C.C. n.29 del 29/06/2017, di cui si sintetizzano i contenuti seguenti:

Il Comune di Gaeta ha sviluppato una fitta rete di collaborazione con tutti i soggetti istituzionali allo scopo di meglio tutelare l'interesse pubblico, sotto i diversi profili, e promuovere lo sviluppo della città, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

In tale quadro, il Comune di Gaeta ha assunto il metodo della programmazione come principio guida della propria azione amministrativa.

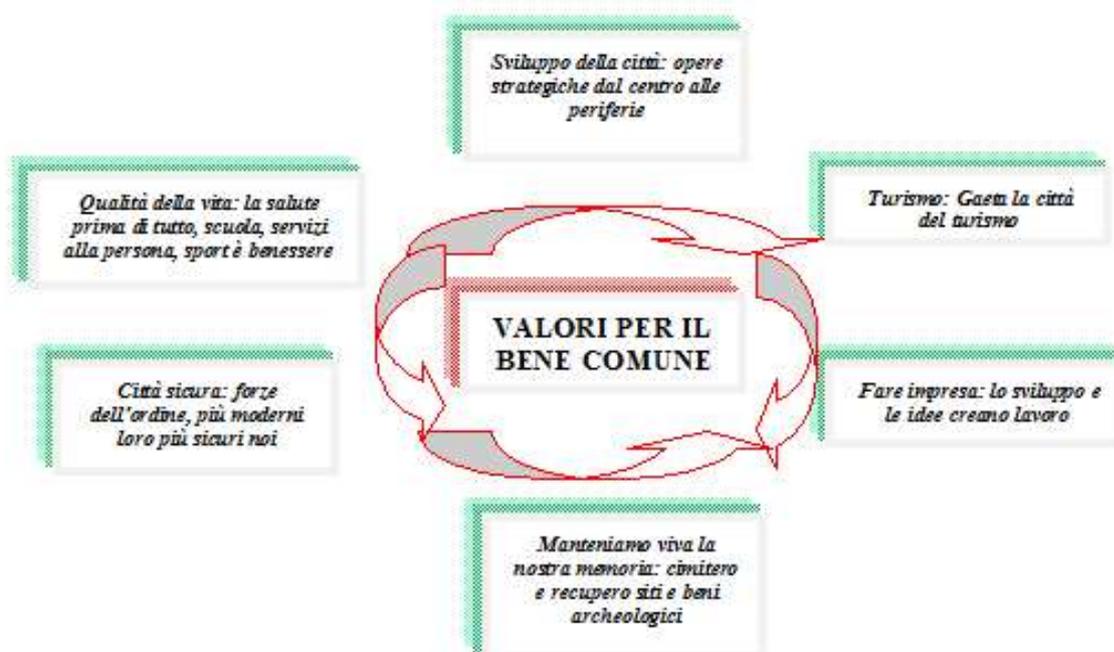
Le linee programmatiche di mandato essendo riferite ad un secondo mandato sono ispirate al "Rinnovamento nella continuità". Per il Sindaco "la buona e corretta amministrazione rappresenta il punto di riferimento per proseguire nell'attività di sviluppo del territorio, al fine di dotarlo di servizi e infrastrutture sempre più adeguati ed efficienti. Dalla prosecuzione delle opere già avviate alla creazione di nuove progettualità, questa Amministrazione intende porre solide basi per trasformare Gaeta da città dei bisogni a città delle opportunità. L'avviato programma di riqualificazione, non solo strutturale ma anche culturale e sociale del territorio, deve essere proseguito per consentire alla città di continuare a crescere."

Le linee programmatiche 2018-2022 si sintetizzano nei seguenti punti:

- **Sviluppo della città: opere strategiche dal centro alle periferie;**
- **Turismo: Gaeta la città del turismo;**
- **Città sicura: forze dell'ordine, più moderni loro più sicuri noi;**
- **Fare impresa: lo sviluppo e le idee creano lavoro;**
- **Qualità della vita: la salute prima di tutto, scuola, servizi alla persona, sport è benessere;**
- **Manteniamo viva la nostra memoria: cimitero e recupero siti e beni archeologici.**

A loro volta, i valori sono declinati visioni (politiche) strategiche ciascuna delle quali definisce (secondo il termine anglosassone di *policy*) un insieme di azioni poste in essere dal Comune.

Le linee programmatiche del Comune di Gaeta sono ispirate ai *Valori del bene comune* evidenziati nello schema seguente:



Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto agli adeguamenti ed alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

Per le linee programmatiche di Governo si rimanda alla Delibera di Consiglio n.29 del 29/06/2017 "Allegato A", di cui all'allegato n. 7.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla

promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati, nell'allegato n.4.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con Delibera di Consiglio n.29 del 29/06/2017, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.3.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore

Delibera di approvazione:	Consiglio
Data di approvazione:	10/10/1973.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	16.233.198,91	16.322.225,52	17.048.272,03	16.545.000,00	-2,95%	16.552.000,00	16.702.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.769.445,08	1.366.160,97	2.112.693,90	1.747.121,98	-17,30%	1.631.121,98	1.631.121,98
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	8.721.652,48	15.239.347,28	11.930.611,62	12.456.738,07	4,41%	12.237.224,07	12.536.938,07
TOTALE ENTRATE CORRENTI	26.724.296,47	32.927.733,77	31.091.577,55	30.748.860,05	-1,10%	30.420.346,05	30.870.060,05
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	200.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	3.332.617,00	0,00	687.405,72	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.221.916,74	2.915.664,98	2.437.403,40	0,00	-100,00%	79.500,00	79.500,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	33.278.830,21	35.843.398,75	34.416.386,67	30.748.860,05	-10,66%	30.499.846,05	30.949.560,05
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	20.000,00	240.000,00	1.100,00%	320.000,00	320.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.224.063,52	1.200.000,00	4.395.357,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	10.375.091,51	9.515.971,36	8.992.945,79	3.979.451,20	-55,75%	1.000.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	11.599.155,03	10.715.971,36	13.408.302,79	4.219.451,20	-68,53%	1.320.000,00	320.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.554.313,03	15.561.225,52	16.061.272,03	15.575.000,00	-3,03%	15.652.000,00	15.822.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	678.885,88	761.000,00	987.000,00	970.000,00	-1,72%	900.000,00	880.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.233.198,91	16.322.225,52	17.048.272,03	16.545.000,00	-2,95%	16.552.000,00	16.702.000,00

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.633.854,28	820.902,47	1.912.693,90	1.447.121,98	-24,34%	1.331.121,98	1.331.121,98
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	545.258,50	200.000,00	300.000,00	50,00%	300.000,00	300.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	135.590,80	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.769.445,08	1.366.160,97	2.112.693,90	1.747.121,98	-17,30%	1.631.121,98	1.631.121,98

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.283.092,65	3.203.693,44	4.848.900,00	6.822.243,00	40,70%	6.762.729,00	7.062.443,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	11.809.241,18	6.195.716,55	5.095.500,00	-17,76%	5.095.500,00	5.095.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	28.476,30	6.685,81	31.000,00	31.000,00	0%	31.000,00	31.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	410.083,53	219.726,85	854.995,07	507.995,07	-40,59%	347.995,07	347.995,07
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.721.652,48	15.239.347,28	11.930.611,62	12.456.738,07	4,41%	12.237.224,07	12.536.938,07

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	83.352,64	38.038,64	100.000,00	120.000,00	20,00%	20.000,00	100.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.283.809,57	1.552.397,79	81.798.323,37	11.641.920,00	-85,77%	69.764.920,00	77.954.920,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00	300.000,00	-40,00%	0,00	500.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	211.239,63	80.372,97	2.636.310,72	1.720.000,00	-34,76%	204.000,00	204.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	455.352,49	137.387,70	17.919.000,00	16.777.000,00	-6,37%	1.260.000,00	2.581.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.033.754,33	1.808.197,10	102.953.634,09	30.558.920,00	-70,32%	71.248.920,00	81.339.920,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	3.600.000,00	263.000,00	263.000,00	0%	197.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.600.000,00	263.000,00	263.000,00	0%	197.000,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	509.170,52	3.600.000,00	263.000,00	263.000,00	0%	197.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	509.170,52	3.600.000,00	263.000,00	263.000,00	0%	197.000,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.951.093,01	19.631.613,34	11.135.123,53	13.719.889,07	23,21%	7.772.894,38	7.591.559,78
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.951.093,01	19.631.613,34	11.135.123,53	13.719.889,07	23,21%	7.772.894,38	7.591.559,78

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	3.979.451,20	1.079.500,00	79.500,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.545.000,00	16.552.000,00	16.702.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.747.121,98	1.631.121,98	1.631.121,98
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	12.456.738,07	12.237.224,07	12.536.938,07
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	30.558.920,00	71.248.920,00	81.339.920,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	263.000,00	197.000,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	263.000,00	197.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.719.889,07	7.772.894,38	7.591.559,78
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00
TOTALE Entrate	132.448.120,32	163.830.660,43	172.796.039,83
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	286.164,80	286.164,80	286.164,80
Totale Titolo 1 - Spese correnti	29.012.154,47	28.524.132,23	28.954.610,84
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.513.488,20	73.351.037,00	82.245.037,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	263.000,00	197.000,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	738.423,78	784.432,02	803.667,41
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	13.719.889,07	7.772.894,38	7.591.559,78
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00
TOTALE Spese	132.448.120,32	163.830.660,43	172.796.039,83

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	32.913.222,83
MISSIONE 02 - Giustizia	2	340.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	8.996.917,45
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	12.321.851,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.972.327,15
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	12.491.252,78
MISSIONE 07 - Turismo	1	1.754.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	51.150.300,52
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	36.663.625,94
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	88.465.600,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	185.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	15.602.118,64
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	1.383.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	146.400,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	10.630.124,93
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	5.070.441,71
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	29.384.343,23
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	158.745.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Dirigenti responsabili Dott. Luigi Pilone (Segretariato generale - Dipartimento Pianificazione e sviluppo organizzativo dell'ente) Dott. Pasquale Fusco (Ufficio del Personale), Dott.ssa Maria Veronica Gallinaro (Dipartimento Programmazione economica e finanziaria) Delega al Bilancio - Urb - Sport - Cultura (Sindaco Dott. Cosmo Mitrano)</p>
Programma	Obiettivo
01.02 Segreteria generale	<p>1) Aggiornamento dei regolamenti di competenza dell'area di maggiore competenza; 2) Promuovere processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi dell'attività dell'ente affinché venga garantita la trasparenza nei confronti dei cittadini; 3) Semplificare le procedure di convocazione del consiglio comunale e delle commissioni consiliari.</p>
01.03 Gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato	<p>1) Garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; 2) Dare piena attuazione al principio dell'armonizzazione contabile.</p>
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Migliorare la propria capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di migliorare e mantenere il livello dei servizi erogati.
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>La Città di Gaeta dispone di un grande, complesso ed inestimabile patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale ed immobiliare. E' indispensabile provvedere alla sua valorizzazione, che rappresenta un concreto volano di sviluppo turistico.</p> <p>L'Amministrazione comunale ha presentato al Ministero per i beni culturali, agenzia del Demanio e soprintendenza il progetto di valorizzazione dell'immobile denominato "Gran Guardia" nell'ambito della procedura di federalismo demaniale culturale.</p> <p>Non di minore importanza è l'attenzione verso la gestione degli alloggi popolari e verso il problema abitativo delle fasce deboli. Per questo si dovrà collaborare in forte sinergia con gli Enti preposti sovra comunali e con i Servizi sociali comunali per pianificare intereventi ad azione mirate. In questi due mesi proficua è stata la collaborazione tra Comune di Gaeta e ATER di Latina. Nell'anno 2017 si pone anche l'obiettivo di poter realizzare nuovi alloggi e.r.p. trasformando gli esistenti piani pilotis degli immobili ATER di Via Monte Altino.</p> <p>Con il CONSID è stata sottoscritta una richiesta formale di attribuzione di fondi per completare l'opera della tratta ferroviaria "Gaeta/Formia".</p> <p>Una particolare rilevanza politica è stata data da questa amministrazione al tema dello sport. Per l'impiantistica sportiva si registra la realizzazione del manto erboso dello stadio comunale "Ricinello", e sono state espletate tutte le procedure di gara per la copertura dello Stadio e del nuovo palazzetto dello sport di Via Venezia. E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il CONSID ed alcuni Comuni per la realizzazione del nuovo stadio di calcio in località "Bevano". Sono stati realizzati nel 2015/16 dei lavori per il miglioramento della struttura di calcio in località San Carlo. Nel 2018 inizieranno gli interventi per la realizzazione di una nuova struttura sportiva dedicata al tennis in località "Arena Rossa".</p>
01.06 Ufficio tecnico	<p>La Città di Gaeta, sia sotto il profilo della realizzazione di nuove opere pubbliche, che sotto il profilo del mantenimento del patrimonio infrastrutturale esistenti, non versava in una situazione ottimale, in quanto la gran parte delle infrastrutture esistenti non solo risalgono a concezioni di bisogno socio-economico ormai superate e, in molti casi, la Città non è stata oggetto di interventi programmati di manutenzione sia ordinaria, quanto straordinaria.</p> <p>Le azioni strategiche che si intende intraprendere sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliore organizzazione del servizio di manutenzione attraverso la sperimentazione di un servizio esterno di pronto intervento e di manutenzione strade, sottoreti e pubblico suolo; - Ricorso a finanziamenti che porteranno alla Città importanti investimenti sull'edilizia

	<p>scolastica. Obiettivo importante nel 2016 è stato quello del finanziamento di ristrutturazione ed adeguamento delle scuole medie comunali della Città, per interventi di efficientamento energetico e realizzazione di una nuova struttura sportiva geodetica. Inoltre sono stati finanziati lavori per la sistemazione delle Caserma dei Carabinieri.</p> <p>I LL.PP. prorammati per il triennio 2018/2020 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare l'intervento di riqualificazione dell'asse stradale Via Bologna; - Riqualificare le sottoreti di Via Monte Tortona; - Sistemare Via Europa; - Riqualificare Via Medievale del Lungomare Caboto; - Realizzare nuova cittadella del Tennis; - Realizzare intervento a Via Fontania, Corso Italia, piste ciclabili, Nuovo Palazzetto dello Sport; - Realizzare opere di cui alla DGR 703 del 21 ottobre 2014 relative al programma di urbanizzazione PRU "Il Colle"; - Riqualificare Riciniello e le aree limotrofe; - Espletamento di tutte le procedure relative alla valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale ai sensi delle Delibere ex art. 58 L. 112/20085;
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell' A.I.R.E. , al rilascio delle certificazioni, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.L'ufficio di stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile e la rilascio delle relative certificazioni.

MISSIONE	MISSIONE 02 - Giustizia
Programma	Obiettivo
Uffici giudiziari	Mantenimento dell'operatività del Giudice di Pace di Gaeta.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	<p>L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevole di tutela.</p> <p>Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Corpo di Polizia Locale) Assessore di riferimento Italo Tagliatela (Assessorato alla polizia locale, mobilità, trasporti).</p>
Programma	Obiettivo
03.01 Polizia locale o amministrativa	<p>L'amministrazione si sta attivando nelle varie forme per dotare il Corpo dei Vigili Urbani di ulteriori unità. Tutti gli sforzi e la dedizione che il Corpo mette nelle sue attività, causa carenza di personale, non consente un efficace e continuo controllo del territorio e delle molteplici problematiche di cui il Corpo è quotidianamente investito. Per quanto riguarda il PUT è necessario integrarlo, prima della sua definitiva approvazione, con un piano sosta (Piano parcheggi e della tariffazione). Si sta predisponendo l'incarico da affidare ad esperto per una analisi accurata del traffico e delle sue problematiche affinché si possa procedere alla definitiva approvazione in Consiglio Comunale di uno studio completo in tutte le sue peculiarità. Il piano servirà anche come informazione per tutti coloro che vorranno realizzare in modo privato o con project financing parcheggi sul territorio.</p> <p>Problematica urgente e prioritaria è la messa in sicurezza della strada Flacca, In collaborazione con l'Astral si dovrà provvedere ad un piano "ad hoc". I primi contatti sono già stati avviati. Tutti i precedenti obiettivi (Trasporto pubblico - car sharing e bikesharing) si stanno man mano definendo e troveranno con una nuova accelerazione ultimazione nel più breve periodo possibile.</p>
03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	<p>La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza e la coesione sociale. Il miglioramento della sicurezza urbana e della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale, può essere conseguito sia con un miglioramento del Servizio ordinariamente svolto dalla Polizia Locale che mediante la predisposizione di</p>

momenti progettuali distinti per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo e natalizio. Le progettualità e la programmazione devono essere protese al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento della sicurezza urbana come percepita dal cittadino e potrà essere conseguito quindi mediante l'attività di prevenzione, informazione educazione e il potenziamento dei controlli di Polizia inerenti la sicurezza urbana, incentivando l'attività di vigilanza in campo di Codice della Strada nonché in campo ambientale, edilizio e amministrativo. Nell'ambito dei servizi di polizia stradale l'attività dovrà essere intensificata e mirata anche ad una maggiore rapidità nell'accertamento di eventuali situazioni di pericolo della sede stradale comunale e delle infrastrutture pubbliche e la rapida segnalazione agli uffici comunali che ne curano il ripristino dello stato dei luoghi. Saranno intraprese attività mirate ad una organizzazione sistematica dei controlli annuario - amministrativi, sugli interventi urbanistico-edilizi autorizzati e/o abusivi, in campo di tutela ambientale ed ecologica (mediante anche un maggior controllo del Gestore dei servizi di igiene urbana comunale).

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Dirigente responsabile Dott. Luigi Pilone (Dipartimento Cultura e Benessere) Assessore di riferimento Lucia Maltempo (assessorato alla cultura, pubblica istruzione, politiche del welfare, pari opportunità, politiche dell'immigrazione, cooperazione decentrata - associazionismo - gemellaggi).
Programma	Obiettivo
04.01 Istruzione prescolastica	<p>Predisporre nelle scuole nuovi ambienti di apprendimento informatizzati, multimediali e multimediali;</p> <p>Fornire arredi, attrezzature, materiale didattico, necessario alla realizzazione della programmazione didattica ed educativa degli istituti comprensivi statali;</p> <p>Sostenere la realizzazione dei POF dei due Istituti Comprensivi, assegnano finanziamenti diretti ai progetti didattici, espressi dalla programmazione d'istituto;</p> <p>Promuovere e sviluppare la Cultura Ambientalista e comportamenti ecosostenibili;</p> <p>Supporto all'offerta formativa del Conservatorio "Respingi";</p> <p>Borsa di studio a giovani aspiranti musicisti offerte a famiglie con svantaggio socio-economico;</p> <p>Sostenere l'inserimento degli alunni diversamente abili e in difficoltà;</p> <p>Garantire l'assistenza scolastica e alla comunicazione, per minori diversamente abili;</p> <p>Garantire il servizio di doposcuola, per minori appartenenti a famiglie con disagio sociale;</p> <p>Potenziare lo sportello d'ascolto destinato alle famiglie degli alunni della scuola dell'obbligo;</p> <p>Potenziare i progetti "Coloriamo il nostro futuro, al fine di educare i giovani alla legalità, al rispetto dell'ambiente ed alla promozione del territorio; Programma Educazione sostenibile ambientale Eco Schools;</p> <p>Proseguire laboratori teatrali, prosecuzione del Progetto "Serapo" Progetto I Ferri del Mestiere, Progetto Lettura, Avvio del laboratorio "Fotografico Digitale", Giochi sportivi studenteschi per educare alla competizione nel rispetto delle regole, Progetto "Giornata della Memoria".</p>
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	<p>Proseguire il servizio di refezione scolastica per favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e per garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare;</p> <p>Garantire il servizio di trasporto scolastico per alunni disabili e per gli alunni dislocati in periferia.</p>

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Appartengono alla missione l'amministrazione il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e di beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue

	<p>espressioni. Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Cultura e benessere sociale - cultura, sport e turismo) Delega alla cultura il Sindaco Dott.. Cosmo Mitrano (assessorato alla cultura)</p>
Programma	Obiettivo
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<p>Per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di Gaeta, si prevedono i seguenti eventi e manifestazioni: "Immagini, Danza, Musica", con l'obiettivo prioritario di avvicinare il pubblico al mondo delle arti figurative, della poesia, della musica, della danza, e del quartiere medievale, cogliendo l'occasione data da una festività popolare, e particolarmente sentita, quale è San Valentino; "Vivi l'arte"; "Settimana di promozione culturale" IV edizione, aperture straordinarie dei monumenti, readings di poesia, presentazione di libri, spettacoli, didattica scolastica, progetti per la scuola dell'obbligo (Nati per leggere); Celebrazione del Centenario della Prima guerra mondiale; Casetta della poesia, progetto provinciale di valorizzazione della poesia; - Prosecuzione ed ampliamento del progetto relativo all'apertura dei monumenti con realizzazione di una rete culturale tra gli enti pubblici del territorio; Invito alla lettura attraverso la promozione di libri ed edizioni locali con la creazione di un "salotto culturale" in uno scenario storico-artistico quale è la chiesa della Sorresca; il Chiostrò di San Salvatore, la biblioteca comunale;</p>
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di promozione dell'arte contemporanea presso la Pinacoteca comunale; - Estate culturale gaetana (Libri sulla Cresta dell'onda, Jazza al Castello, ecc...) - Partecipazione alla rete 100 città in musica; - Rassegne amatoriale (Robertino Lieto), rassegne teatrali estive - Giornate della memoria; - Realizzazione di una rete di cooperazione culturale (Lepanto per l'incontro Euro-Mediterraneo); - Realizzazione di un evento legato alle Grandi Vele; - Convenzioni per il teatro Ariston per garantire alle istituzioni scolastiche una serie di appuntamenti promossi dalle associazioni culturali; - Aspettando Natale; - Istituzione di una scuola dei Sciusci, presso il Conservatorio "Respingi"; - Progettazione e realizzazione di momenti di gioco per bambini e famiglie (Pazielle, Gaeta Games) potenziamento attività ludoteca Comunale; - Gaeta Jazz Festival; - Arena Virgilio; - Carnevale a Gaeta; - Primati e Delizie; - Favole di Luce (luminarie ed eventi); - Spettacoli delle fontane danzanti; - La passione di Cristo; - Potenziamento pinacoteca Comunale.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	<p>Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Appartengono a questa missione l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche. Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Cultura e benessere) Assessore di riferimento Antonella Vaudo (assessorato, politiche giovanili)</p>
Programma	Obiettivo
06.01 Sport e tempo libero	<p>Realizzazione della copertura della tribuna centrale dello Stadio Riciniello e riqualificazione totale della zona precedentemente occupata dal vecchio campo di calcio a 5, denominato Country Club, con la costruzione di un nuovo impianto e di un skate-park. Realizzazione del nuovo completo sportivo denominato "Cittadella del Tennis" a conclusione dell'iter procedurale in corso per l'aggiudicazione dei relativi lavori di costruzione. Completamento dell'iter procedurale per la costruzione di un impianto polivalente la cui richiesta di finanziamento di circa tre milioni di euro ha già ottenuto l'adesione da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo. - Ripristino area ludica denominata "Arena Beach" nel contesto dell'approvando Piano di Utilizzazione degli Arenili.</p>
Politiche giovanili	Realizzazione III edizione Festival dei Giovani

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Realizzazione di interventi di riqualificazione turistica (Area S. Agostino, quartiere Serapo, Via Fontania, portale del turismo Comune di Gaeta, infopoint turistici)

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Dirigente responsabile Ing. Massimo Monacelli (Dipartimento Riqualificazione urbana) Assessore vice-sindaco di riferimento Angelo Magliozzi (assessorato lavori pubblici, patrimonio)
Programma	Obiettivo
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	L'attività urbanistica si compone di due punti: 1) Completa attuazione delle previsioni di piano regolatore generale che non sono impedita da norme soprappiunte; 2) Revisione del piano regolatore generale per quelle zone e destinazioni per le quali sia intervenuta una oggettiva impossibilità di attuazione. Da ascrivere a questa casistica la parte del territorio comunale sottoposto a vincolo paesaggistico, in cui le previsioni del piano regolatore non sono più coerenti con il Piano Paesaggistico sovraordinato. Infrastrutture del territorio. Si registra la necessità di eseguire la infrastruttura principale del bacino di espansione urbana in zona non vincolata bacino a nord della linea ferroviaria costituita dai comprensori C1, C2/C3, B3, C4, fino al collegamento con le zone a destinazione agricola o sottoposte a vincolo paesaggistico. Assume grande rilievo il prolungamento di Via Calegna fino al congiungimento con Via del Colle ed il potenziamento della strada provinciale di via S. Agostino. Rinconversione aree industriali dismesse Obiettivo della massima importanza è costituito dalla riconversione delle aree industriali dismesse, in primo luogo ex Avir ed Eni. Riqualificazione centri storici.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Appartengono a questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Cura, qualità del territorio e sostenibilità ambientale) Assessore di riferimento Mauro Fortunato (assessorato politiche ambientali, sviluppo sostenibile, servizi cimiteriali, arredo urbano, sanità, aree verdi e parchi).
Programma	Obiettivo
09.01 Difesa del suolo	L'Assessorato si prefigge di intervenire assicurando la soluzione di alcune problematiche come i consolidamenti di scarpate a rischio di smottamenti ed altre emergenze di carattere idrogeologico come sono quelle rappresentate dai torrenti di Pontone e Longato. Oltre a ciò, è necessario porre in evidenza che il fenomeno delle discariche abusive individuate sul territorio negli ultimi tempi sta progressivamente aggravandosi sempre di più, con la risultante che l'Amministrazione comunale è obbligata a bonificare tali siti con costi che gravano sul Bilancio comunale. Al fine di prevenire tali fenomeni, lo scrivente ha intenzione di predisporre una serie di attività di collaborazione delle Forze dell'Ordine per pianificare la lotta a tale fenomeno e per l'individuazione dei responsabili degli abbandoni, che, nella maggior parte dei casi, risulterebbero essere ditte private che trasportano materiali di risulta scaturiti da demolizioni e costruzioni (materiale inerte). Altresì, è importante che il Settore Urbanistica comunichi allo scrivente gli intestatari di concessioni edilizie e le generalità di chi comunica l'inizio di lavori di ristrutturazione interna ai fabbricati, con

	<p>l'obbligo di inviare copia del formulario di identificazione rifiuto all'atto dello smaltimento all'Ufficio Ambiente, al fine di monitorare il rifiuto che tali lavori produce.</p> <p>Si è inoltre evidenziata la necessità di intervenire in maniera decisa su determinati siti del territorio, in particolare le cosiddette strade di campagna, ai fini di una pulizia e bonifica delle stesse, sì da consentirne un più agevole accesso e transito alla cittadinanza interessata.</p> <p>Infine, sempre in tale ambito è necessario prevedere una serie di interventi di bonifica da eternit ancora presente in parecchi siti del territorio, concordando un'eventuale supporto economico da parte degli Enti territoriali locali.</p>
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	L'Amministrazione Comunale programma annualmente il piano degli interventi da effettuarsi in maniera programmatica e continua- per le operazioni di disinfezione, disinfestazione, deblatizzazione e derattizzazione del territorio comunale (con particolare attenzione ai siti di insediamento delle scuole) con la predisposizione di un calendario di massima che potrà subire modifiche o slittamenti in caso di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
09.03 Rifiuti	<p>Per raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa in vigore, l'attuale servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Gaeta è stato sottoposto ad una precisa ed attenta ristrutturazione. Si è resa indispensabile una completa trasformazione del servizio per poter intercettare il maggior quantitativo possibile di materiali da avviare a recupero, al fine di garantire il raggiungimento delle percentuali di recupero previste dalla legislazione vigente e di risparmiare sulla quantità di rifiuto da smaltire in discarica.</p> <p>Per poter raggiungere risultati importanti in termini di percentuale di raccolta differenziata, infatti, occorre aumentare le capacità di intercettazione dei principali rifiuti recuperabili, lasciando un ruolo marginale al secco indifferenziato. Tale obiettivo è perseguibile attraverso l'adozione di nuovi sistemi di gestione dei rifiuti individuati, in particolare, nel sistema di raccolta "porta a porta" e nel sistema di raccolta stradale "ad accesso controllato" da utilizzare nelle diverse zone territoriali del Comune secondo una suddivisione dello stesso decretata in virtù, in particolare, delle caratteristiche morfologiche e urbanistiche territoriali e della densità di popolazione.</p> <p>La raccolta differenziata "porta a porta" è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede la periodica raccolta in prossimità del domicilio.</p> <p>La raccolta differenziata stradale "ad accesso controllato" è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il conferimento presso contenitori stradali accessibili esclusivamente alle utenze autorizzate.</p> <p>Entrambe le tipologie di sistema adottabili danno la possibilità di coinvolgere in maniera diretta e puntuale l'utenza e quindi di incrementare l'incidenza della raccolta differenziata ed un suo miglioramento qualitativo.</p>
09.04 Servizio idrico integrato	<p>Le azioni da intraprendere secondo lo scrivente Assessorato hanno tempi di attuazione medio - lunghi interessando equilibri naturali che molte volte non si recuperano, ma si modificano. Sinteticamente possono riassumersi nei punti di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un sistema continuo di monitoraggio delle acque attraverso protocolli di intesa fra enti ed associazioni di settore; - intervento pilota di installazione di praterie di Poseidonia; - intervento pilota di posizionamento di barriere artificiali.
09.05 Aree protette e parchi naturali	Rapporti con il Parco Regionale Riviera di Ulisse L'Amministrazione comunale consoliderà i rapporti con l'Ente Regionale per una più proficua collaborazione sia per quanto riguarda gli aspetti propriamente relativi all'ambiente e ai monumenti tutelati, sia per quanto attiene gli itinerari storico-museali patrimonio della nostra Città.
09.07 Sviluppo sostenibile	<p>Attualmente gli interventi di mobilità sostenibile possono considerarsi ancora alla fase sperimentale. Elenchiamo i principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporto pubblico locale: è la prima storica forma di mobilità sostenibile. Veicoli adibiti al trasporto di massa consentono di ridurre l'utilizzo dei mezzi privati. - Piste ciclabili: in alcune città sono la vera alternativa all'automobile. Le piste ciclabili sono situate a lato delle strade e riservate esclusivamente alle biciclette. La difficoltà nel realizzarle è la conformazione del territorio. Non sono adatte ovunque ma soltanto nelle aree pianeggianti o con bassi dislivelli (ad esempio, Lungomare Caboto e Serapo). - Pedaggio urbano: l'accesso a pagamento a strade o zone urbane. Trova la sua massima applicazione nel "Road Pricing" che estende il pagamento del ticket a tutte le automobili in entrata nella città o in determinate zone della stessa; - Park pricing (o parcheggi a pagamento): l'applicazione di ticket orari sui parcheggi tende ad aumentare il costo di utilizzo dell'automobile privata e facilita l'accesso al parcheggio per soste di breve periodo. Questa forma di intervento è adatta soprattutto nelle aree centrali della città; - Car sharing e Bike sharing: questi servizi sono basati sul principio dell'auto e della

	bicicletta privata per uso collettivo. I mezzi vengono noleggiati per poche ore presso le apposite società e riconsegnate al termine del loro utilizzo. Sulla base di tali premesse, identificando in tale ambito un fattore di notevole prospettiva sia urbanistica sia turistica, il primo orientamento dello scrivente si è rivolto alla possibilità di realizzare sul territorio comunale di piste ciclabili ed allo scopo si è puntato su un primo progetto affidato a consulenti esterni esperti nel settore. Una prima fase di tale progetto è stata già posta in essere nel corso del 2013 con la predisposizione del tratto di pista ciclabile in Via Battaglione degli Alpini, mentre negli anni 2014 e 2015 si è attivata la seconda fase del progetto già approvato.
09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Il tema del controllo e della gestione della qualità dell'aria riveste primaria importanza, anche a causa degli effetti sanitari che l'inquinamento dell'aria può procurare alla popolazione esposta. Le questioni delle polveri sottili nell'area portuale e del traffico veicolare sulle due direttrici viarie principali, extraurbana ed urbana (Flacca e Lungomare Caboto), merita una particolare attenzione, particolarmente nel periodo estivo a causa delle particolari condizioni meteorologiche. L'Assessorato si è attivato per realizzare una rete di monitoraggio per misurare i livelli di concentrazione di alcune sostanze inquinanti ed adottare, di concerto con gli Enti territorialmente competenti, soluzioni per mitigarne gli effetti. In tale ottica, nel corso degli ultimi anni, si è sollecitata l'approvazione e l'adozione da parte dell'Autorità Portuale di Gaeta di un nuovo Regolamento relativo al carico e allo scarico di merci polverose all'interno del Porto di Gaeta.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. Competono all'ente locale l'amministrazione il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Cura, qualità del territorio e sostenibilità ambientale) Assessore di riferimento Italo Tagliatalata (assessorato alla mobilità, trasporti)

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evolutivi di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Corpo polizia locale) Assessore di riferimento Italo Tagliatalata (Assessorato protezione civile)
Programma	Obiettivo
Soccorso civile	Attuazione dell'approvando Piano di Protezione Civile Comunale ed attivazione di tutti gli organi annessi, al fine di garantire una capillare informazione, anche attraverso incontri pubblici o corsi specifici presso gli istituti scolastici cittadini, in merito alle norme da seguire in caso di eventi critici legati a fenomeni meteorologici e/o climatici.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure a sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Dirigente responsabile Dott. Luigi Pilone (Dipartimento Cultura e benessere sociale) Riferimento Sindaco Dott. Cosmo Mitrano (assessorato alla cultura, pubblica istruzione, politiche del welfare, politiche sociali)

Programma	Obiettivo
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Progetto Cicogna verde: buono acquisto per i nuovi nati da spendere negli esercizi convenzionati.
12.02 Interventi per la disabilità	Assistenza disabili, anziani, assistenza scolastica specialistica. Avvio del progetto "Bus Sociale" destinato alle persone non autosufficienti Realizzazioni di progetti di Servizio civile a sostegno della disabilità e del disagio adulto.
12.03 Interventi per gli anziani	Avvio del progetto "Bus Sociale" destinato alle persone anziane.
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Potenziamento delle risorse destinate ai contributi per le associazioni che svolgono attività di sostegno al disagio, all'integrazione per i cittadini extracomunitari, all'assistenza scolastica e sanitaria; Prosecuzione del progetto "Reti Solidali", tavoli di concertazione in relazione al disagio adulto, con assegnazione di buoni spesa e contributi per le spese di utenza primaria e sanitaria; Prosecuzione dello Sportello Social Point finalizzato al disagio territoriale.
12.05 Interventi per le famiglie	Fornitura semi gratuita dei libri di testi per la scuola secondaria di I e II grado, per le famiglie disagiate; Prosecuzione della Family Card a sostegno del reddito, al fine di aumentare il numero degli utenti e ampliare la gamma di attività commerciali convenzionate, Prosecuzione e potenziamento dello sportello di Mediazione familiare, Assistenza fiscale e Informagiovani Progettazione e realizzazione della terza edizione del Meeting della Solidarietà "Ali Festival" Avvio progetto Salute in Comune- prevenzione del benessere e la salute dei cittadini residenti nel Comune di Gaeta. Attività di intervento: - infermieristica; - campagne preventive; - mobilità assistita (accompagnamento per cicli di radioterapia c/o Centro oncologico di Latina)
12.09 Servizi cimiteriali	Il Settore di competenza continuerà, ai sensi della normativa vigente, nell'attività di rilascio delle autorizzazioni alle operazioni cimiteriali (esumazioni, tumulazioni, traslazioni, estumulazioni,...). Nel 2014 si è avviato il progetto di riqualificazione del Cimitero, avente come obiettivo finale la predisposizione di un "catasto cimiteriale", attraverso il censimento dei loculi/cellette cimiteriali presenti, il rilascio delle concessioni degli stessi e l'attività di verifica e riscossione dei crediti per le concessioni rilasciate nel corso degli anni. Tale progetto ha riportato già nella sua prima fase esiti del tutto positivi, è proseguito con risultati ancor più positivi nel 2016 e ancor più nel 2017, e si prevede che possa completarsi entro il 2018/2019. Si ritiene utile rilevare come gli esiti finali di tale progetto possano essere decisivi anche dal punto di vista economico per le eventuali ristrutturazioni delle Cappelle Cimiteriali Comunali, come sopra definite.

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Sono comprese in questa missione, l'amministrazione e il funzionamento dell'attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Altre Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	379.451,20	79.500,00	79.500,00	538.451,20
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	379.451,20	79.500,00	79.500,00	538.451,20
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.048.539,99	6.795.996,72	6.712.234,92	20.556.771,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.120.451,20	3.008.000,00	8.228.000,00	12.356.451,20
TOTALE Spese Missione	8.168.991,19	9.803.996,72	14.940.234,92	32.913.222,83

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	909.623,25	909.623,25	909.623,25	2.728.869,75
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.516.416,44	1.556.108,95	1.558.953,80	4.631.479,19
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	845.708,52	845.708,52	845.708,52	2.537.125,56
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	607.340,00	638.340,00	638.340,00	1.884.020,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.362.451,20	3.230.000,00	8.450.000,00	13.042.451,20
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.120.039,31	1.153.603,53	1.096.996,88	3.370.639,72
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	414.525,68	117.725,68	117.725,68	649.977,04
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	91.000,00	91.000,00	91.000,00	273.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.042.186,79	1.042.186,79	1.042.186,79	3.126.560,37
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	259.700,00	219.700,00	189.700,00	669.100,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.168.991,19	9.803.996,72	14.940.234,92	32.913.222,83

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	108.000,00	108.000,00	108.000,00	324.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	3.000,00	3.000,00	16.000,00
TOTALE Spese Missione	118.000,00	111.000,00	111.000,00	340.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	118.000,00	111.000,00	111.000,00	340.000,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	118.000,00	111.000,00	111.000,00	340.000,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.813.275,34	2.908.989,36	3.223.052,75	8.945.317,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.200,00	17.200,00	17.200,00	51.600,00
TOTALE Spese Missione	2.830.475,34	2.926.189,36	3.240.252,75	8.996.917,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.830.475,34	2.926.189,36	3.240.252,75	8.996.917,45
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.830.475,34	2.926.189,36	3.240.252,75	8.996.917,45

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Risorse assegnate al finanziamento della missione	2018	2019	2020	Totale
---	------	------	------	--------

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	779.700,00	752.700,00	752.700,00	2.285.100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.057.917,00	2.102.917,00	875.917,00	10.036.751,00
TOTALE Spese Missione	7.837.617,00	2.855.617,00	1.628.617,00	12.321.851,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	11.900,00	11.900,00	11.900,00	35.700,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	7.181.717,00	2.226.717,00	999.717,00	10.408.151,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	546.000,00	519.000,00	519.000,00	1.584.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	98.000,00	98.000,00	98.000,00	294.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.837.617,00	2.855.617,00	1.628.617,00	12.321.851,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	540.104,30	378.118,55	394.104,30	1.312.327,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	310.000,00	350.000,00	660.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

TOTALE Spese Missione	540.104,30	688.118,55	744.104,30	1.972.327,15
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.700,00	314.700,00	354.700,00	674.100,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	535.404,30	373.418,55	389.404,30	1.298.227,15
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	540.104,30	688.118,55	744.104,30	1.972.327,15

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	3.600.000,00	1.000.000,00	0,00	4.600.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.600.000,00	1.000.000,00	0,00	4.600.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	151.084,26	151.084,26	151.084,26	453.252,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.350.000,00	1.478.000,00	5.750.000,00	11.578.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	263.000,00	197.000,00	0,00	460.000,00
TOTALE Spese Missione	4.764.084,26	1.826.084,26	5.901.084,26	12.491.252,78

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	4.746.084,26	1.808.084,26	5.883.084,26	12.437.252,78
Totale Programma 02 - Giovani	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.764.084,26	1.826.084,26	5.901.084,26	12.491.252,78

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	771.600,00	491.600,00	491.600,00	1.754.800,00
TOTALE Spese Missione	771.600,00	491.600,00	491.600,00	1.754.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	771.600,00	491.600,00	491.600,00	1.754.800,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	771.600,00	491.600,00	491.600,00	1.754.800,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.075.750,08	1.107.383,89	1.076.166,55	3.259.300,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.354.000,00	27.856.000,00	2.681.000,00	47.891.000,00
TOTALE Spese Missione	18.429.750,08	28.963.383,89	3.757.166,55	51.150.300,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.091.250,08	19.139.883,89	1.091.666,55	21.322.800,52
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	17.338.500,00	9.823.500,00	2.665.500,00	29.827.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.429.750,08	28.963.383,89	3.757.166,55	51.150.300,52

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.157.621,98	6.133.621,98	6.133.621,98	18.424.865,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.665.920,00	6.524.920,00	9.047.920,00	18.238.760,00
TOTALE Spese Missione	8.823.541,98	12.658.541,98	15.181.541,98	36.663.625,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.091.200,00	3.648.200,00	6.079.200,00	10.818.600,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	6.104.541,98	6.504.541,98	7.294.541,98	19.903.625,94
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	548.000,00	378.000,00	78.000,00	1.004.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.067.800,00	2.115.800,00	1.717.800,00	4.901.400,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.823.541,98	12.658.541,98	15.181.541,98	36.663.625,94

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.989.200,00	1.789.200,00	1.789.200,00	5.567.600,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.475.000,00	31.481.000,00	48.942.000,00	82.898.000,00
TOTALE Spese Missione	4.464.200,00	33.270.200,00	50.731.200,00	88.465.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	67.000,00	67.000,00	67.000,00	201.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.397.200,00	33.203.200,00	50.664.200,00	88.264.600,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.464.200,00	33.270.200,00	50.731.200,00	88.465.600,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	65.000,00	65.000,00	55.000,00	185.000,00
TOTALE Spese Missione	65.000,00	65.000,00	55.000,00	185.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	65.000,00	65.000,00	55.000,00	185.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	65.000,00	65.000,00	55.000,00	185.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.748.172,19	2.788.172,19	2.682.774,26	8.219.118,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	463.000,00	570.000,00	6.350.000,00	7.383.000,00
TOTALE Spese Missione	3.211.172,19	3.358.172,19	9.032.774,26	15.602.118,64

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.110.800,00	1.167.800,00	787.300,00	3.065.900,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	315.500,00	355.500,00	355.500,00	1.026.500,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	355.000,00	355.000,00	355.000,00	1.065.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	931.872,19	931.872,19	836.974,26	2.700.718,64
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	190.000,00	190.000,00	190.000,00	570.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	208.000,00	258.000,00	6.408.000,00	6.874.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.211.172,19	3.358.172,19	9.032.774,26	15.602.118,64

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	461.000,00	461.000,00	461.000,00	1.383.000,00
TOTALE Spese Missione	461.000,00	461.000,00	461.000,00	1.383.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	461.000,00	461.000,00	461.000,00	1.383.000,00

TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	461.000,00	461.000,00	461.000,00	1.383.000,00
---	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	48.800,00	48.800,00	48.800,00	146.400,00
TOTALE Spese Missione	48.800,00	48.800,00	48.800,00	146.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	21.800,00	21.800,00	21.800,00	65.400,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	48.800,00	48.800,00	48.800,00	146.400,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
---	------	------	------	--------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

dei programmi associati				
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.213.164,93	3.528.191,55	3.888.768,45	10.630.124,93
TOTALE Spese Missione	3.213.164,93	3.528.191,55	3.888.768,45	10.630.124,93

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	145.713,20	114.727,44	114.743,72	375.184,36
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.718.750,00	3.064.762,38	3.425.323,00	9.208.835,38
Totale Programma 03 - Altri fondi	348.701,73	348.701,73	348.701,73	1.046.105,19
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.213.164,93	3.528.191,55	3.888.768,45	10.630.124,93

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	941.141,40	916.273,73	886.503,37	2.743.918,50
Titolo 4 - Rimborso prestiti	738.423,78	784.432,02	803.667,41	2.326.523,21
TOTALE Spese Missione	1.679.565,18	1.700.705,75	1.690.170,78	5.070.441,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	941.141,40	916.273,73	886.503,37	2.743.918,50
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	738.423,78	784.432,02	803.667,41	2.326.523,21
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.679.565,18	1.700.705,75	1.690.170,78	5.070.441,71

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	13.719.889,07	7.772.894,38	7.591.559,78	29.084.343,23
TOTALE Spese Missione	13.819.889,07	7.872.894,38	7.691.559,78	29.384.343,23

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	13.819.889,07	7.872.894,38	7.691.559,78	29.384.343,23
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	13.819.889,07	7.872.894,38	7.691.559,78	29.384.343,23

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00	158.745.000,00
TOTALE Spese Missione	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00	158.745.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00	158.745.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	52.915.000,00	52.915.000,00	52.915.000,00	158.745.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il piano triennale per la razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Per il programma triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 si veda l'allegato n.2

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	7	330.239,74	5	179.524,23	0	0,00
Personale nuove assunzioni	11	425.851,00	10	401.161,00	15	310.141,60
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	1	26.575,00	1	26.575,00	0	0,00
- di cui cat C	8	245.766,00	6	188.496,00	15	310.141,60
- di cui cat D	2	153.510,00	3	186.090,00	0	0,00

*nei dati della categoria D sono compresi n.1 dirigente

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	9	384.382,22	9	384.382,22	9	384.382,22
Personale a tempo indeterminato	168	6.135.188,55	173	6.271.434,06	184	6.455.470,18
Totale del Personale	177	6.519.570,77	182	6.655.816,28	193	6.839.852,40
Spese del personale	-	6.519.570,77	-	6.655.816,28	-	6.839.852,40
Spese corrente	-	29.012.154,47	-	28.524.132,23	-	28.954.610,84
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,22%	-	0,23%	-	0,24%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Per il piano delle alienazioni e valorizzazioni si veda l'allegato n.3

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del

patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Per il programma biennale degli acquisti dei beni e servizi superiori a € 40.000,00, si veda l'allegato n.6

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite

Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), in modo da consentire di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà nel corso del 2018 sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine si veda l'allegato n. 1.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Di seguito vengono allegati le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici (allegato n.1).

6.5 PIANO TRIENNALE 2018-2020 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2 comma 594 e seguenti - Legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008) le amministrazioni devono redigere il Piano Triennale 2018-2020 per la razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento.

Per il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni si veda l'allegato n. 5.

6.6 PROGRAMMA INCARICHI ESTERNI

Ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione nel bilancio di previsione 2018-2020 è stata prevista la relativa spesa pari a €. 20.000,00.

Indice		
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	La Legge di Bilancio	8
1.2	OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	11
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	12
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	14
2.1.2	Le funzioni esercitate su delega	15
2.2	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	15
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	16
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati	16
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	18
2.4.1	Le Entrate	18
2.4.1.1	Le entrate tributarie	19
2.4.1.2	Le entrate da servizi	19
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	20
2.4.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	20
2.4.2	La Spesa	20
2.4.2.1	La spesa per missioni	21
2.4.2.2	La spesa corrente	22
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	22
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	23
2.4.3	La gestione del patrimonio	23
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	24
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	25
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	26
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	26
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	27
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	28
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA	29

	CORRUZIONE E TRASPARENZA	
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	30
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	31
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	31
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	31
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	32
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	32
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	32
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	33
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	33
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	34
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	34
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	34
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	35
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	35
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	35
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	36
5.3.1	La visione d'insieme	36
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	37
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	38
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	60
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	61
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	61
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	62
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	62
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	63
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	63
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	64
6.5	PIANO TRIENNALE 2018-2020 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO	64
6.6	PROGRAMMA INCARICHI ESTERNI	65